

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Rincari

Comuni e costruttori in crisi

Caro materie prime, centinaia di cantieri sotto scacco: il Broletto ora «chiama» Draghi

Strade e scuole sono a rischio Ferrari: «Col Pnrr si mettano al sicuro le opere approvate» Acb: «Revisionare i contratti»

Nuri Fatolahzadeh
n.fatolahzadeh@giornaledibrescia.it

■ Adesso manca pure l'asfalto per le strade. Come sul Sebino, dove sono in corso una serie di riunioni tecniche per risolvere il grattacapo della Provinciale 510: circa 12 km, da Iseo a Marone, da riassetto che rischiano di restare «in cerca d'autore» perché la ditta che si è aggiudicata l'appalto (e che di mestiere l'asfalto lo produce) è rimasta a secco. Ma nel campionario che racchiude i crucci dei nostri Comuni e della Provincia c'è di tutto: a Sale Marasino il bando per sostituire le persiane farà sborsare al municipio ben 382mila euro sulla scia di un rincaro di 90mila euro e un conto da capogiro (si parla di oltre 3,5 milioni di euro a fronte dei 2,7 iniziali) che sta creando non pochi problemi alla gara per il parcheggio di Sulzano. Non va meglio alla Provincia, alle prese non solo con il bubble strade ma anche con il piano ampliamento degli istituti superiori.

Per scongiurare che i cantieri in corso si inceppino, l'assessorato gestito da Filippo Ferrari sta facendo i salti mortali: dove può, recupera risorse da integrare e concede tempi più lunghi per concludere i lavori, resta però il grande punto interrogativo su tutte le opere da avviare a breve. E non sono poche.

Lo scenario. Dalla Valcamonica al Garda, passando per la città, quello del caro materiali è un incubo che non solo sta mettendo in ginocchio le imprese («la situazione non è più sostenibile e senza aiuti concreti l'unica strada è rescindere i contratti») ha ribadito l'Ance di Brescia nei giorni scorsi, ma che sta anche facendo perdere il sonno agli amministratori pubblici, terrorizzati dalla possibilità, da un lato, che i cantieri avviati restino su un binario morto e, dall'altro, che il piano delle manutenzioni e delle opere pubbliche sia destinato a rimanere al palo.

Per questo, nelle prossime ore, un documento con il sigillo di Palazzo Broletto sarà recapita-

to direttamente al premier Mario Draghi e all'Unione province italiane (Upi). La richiesta è una ed è cristallina: «Siccome nessuno vuole lasciare le opere a metà, chiediamo di destinare gli ulteriori fondi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) non per nuovi interventi, bensì per poter completare e portare a buon fine i progetti già approvati» spiega Ferrari. Insomma: si metta al sicuro tutto il pacchetto di cantieri attualmente programmato e finanziato. Sul fronte dell'edilizia scolastica la partita è tutt'altro che secondaria. C'è in ballo un teorema di ampliamenti sui quali gli istituti superiori contano perché la «fame» di aule inizia a farsi sentire. «Per il Golgi di Breno abbiamo aumentato il piano economico di 800mila euro, altrimenti la ditta non avrebbe proceduto con la cantierizzazione» conferma Ferrari. Stesso canovaccio per l'Einaudi di Chiari: «Stanno per iniziare i lavori, ci hanno già chiesto un aumento delle risorse e cercheremo di riconoscere all'azienda ciò che possiamo, ma è ovvio che lo sforzo deve essere fatto a livello nazionale, è il Governo che deve intervenire sul codice dei contratti altrimenti l'intero Pnrr resterà solo un sogno sulla carta». La corsa ad ostacoli per reperire le

materie prime porterà alcuni istituti superiori a vedere conclusi i lavori con qualche mese di ritardo: vale per i licei De André e Calini in città, ma se sarà necessario anche per il Don Milani di Montichiari e il Caterina de' Medici di Desenzano, così come per Rovato.

Valori di mercato. Non è un caso, del resto, se a rispondere per prima al grido d'allarme lanciato dall'Ance di Brescia è stata l'Associazione comuni bresciani guidata da Gabriele Zanni. Costruttori e Acb si sono seduti faccia a faccia ieri per cercare di mettere in campo azioni efficaci e coordinate. «La situazione ad oggi è insostenibile non solo per le imprese, ma rischia di pesare anche sulle pubbliche amministrazioni e la collettività. I contratti ormai mai sono ingestibili e nemmeno i fondi resi disponibili dal Governo riescono a sopperire alle necessità, allungando le tempistiche di esecuzione e mettendo a rischio anche le opere del Pnrr» ribadisce Angelo Massimo Deldossi, a capo di Ance.

Due le mosse concordate durante il vertice andato in scena in via Foscolo. La prima: avviare, già dalla prossima settimana, un tavolo «tecnico politico legale» fra i rappresentanti degli imprenditori edili e dei Comuni,



In stand-by. Tanti i bandi e i cantieri rimasti impigliati nel caro materiali

con la presenza di responsabili degli uffici comunali, per gestire l'emergenza attuale dei contratti in corso. L'appuntamento è ipotizzato già per martedì 12 e vedrà al lavoro i rappresentanti delle imprese e dei comuni «per individuare soluzioni veloci» sulle urgenze attuali (tradotto: i cantieri in corso). La seconda: definire delle nuove prassi che possano rendere sostenibili gli appalti futuri. L'intento è riuscire a strutturare capitolati di gara che possano prevedere automatismi di revisione dei prezzi al rialzo o al ribasso a seconda della reale situazione di mercato. «Non siamo indifferenti alle problematiche del settore che sono reali e rischiano di mettere in difficoltà un settore strategico e, quindi, a cascata, di avere ricadute pesanti in termini sociali, oltre che vedere non realizzati interventi strutturali che i Comuni stanno programmando da anni e sui quali hanno investito ingenti risorse. Per questo - conclude Zanni per Acb - è necessario affrontare nel merito i problemi».



Chiari. L'ampliamento dell'Einaudi

Brescia Infrastrutture «Le società in house»

Il convegno

■ In occasione del suo decennale, Brescia Infrastrutture srl, società in house del Comune di Brescia, ha organizzato per giovedì dalle 14 alle 18, nell'Auditorium Santa Giulia in via Piamarta 4 a Brescia, un convegno dal titolo: «Enti locali, infrastrutture e sviluppo del territorio: le società in house come risorsa strategica».

L'evento, che intende appro-



Il sindaco. Emilio Del Bono

fondire assetti e ruoli ricoperti dalle società in house providing, partecipate dagli enti locali e operanti nello specifico settore infrastrutturale, vedrà la partecipazione di MM Spa di Milano, Infra. TO di Torino e STA - Strutture Trasporto Alto-Adige, le quali analizzeranno, insieme a Brescia Infrastrutture, reciproche peculiarità, punti di contatto e differenze.

Il programma sarà distinto in due parti. Nella prima, dopo i saluti dell'assessore Federico Manzoni, sarà effettuato un inquadramento generale della tematica a cura dell'Avv. Harald Bonura, con un intervento dal titolo: «L'In-House Providing: evoluzione nel contesto euro-

peo e nazionale e prospettive anche in relazione al PNRR e al DDL Concorrenza». La seconda parte, dalle 16.30, porrà invece le diverse esperienze aziendali a confronto. In questa sessione, moderata da Giovanni Valotti, il dibattito affronterà: «I casi Brescia Infrastrutture srl, MM S.p.A di Milano, Infra. TO S.r.l di Torino e STA-Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A.».

L'iniziativa offre spunti sull'In-House valutando filoni progettuali e prospettive di sviluppo. I protagonisti del tavolo saranno chiamati non solo a presentare le proprie realtà societarie, ma anche a confrontarsi. Le conclusioni saranno affidate al Sindaco Emilio Del Bono. //

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
FINO A FINE EMERGENZA SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO